DAL 20 MAGGIO

Tre giorni, 216 concerti e trecento musicisti Milano è Piano City

MILANO - «Il nostro obiettivo è quello di offrire prospettive inedite sul territorio e sulla musica». Ricciarda Belgiojoso che, assieme al promoter tradatese Titti Santini, condivide la direzione artistica di *Piano City*, detta le linee guida dell'edizione numero 11 della grande festa del pianoforte che invaderà Milano da venerdì 20 (anche se ci sarà un'anteprima con Francesca Michielin all'*Apple Store* di piazza Liberty) a domenica 22 maggio. In cartellone 216 concerti, tutti rigorosamente gratuiti, per oltre trecento musicisti coinvolti.
«Questo festival diffuso ha sempre prestato attenzione ai luoghi che testimoniano le trasformazioni recenti di Milano. Così, quest'anno porteremo i pianoforti al nuovo *Adi Design Museum*, all'interno del Campus Bocconi e nella passeggiata Boris Pasternak, adiacente alla Fondazione Feltrinelli. Ma anche in luoghi in corso di trasformazione, che tra poco magari non ci saranno più, come nel caso dell'ex macello di viale Molise e i capannoni dello Scalo Farini», aggiunge Belgiojoso.



Sede principale, come da tradizione, i giardini della Galleria d'Arte Moderna di via Palestro. I grandi nomi si esibiranno tutti qui, a cominciare, venerdì sera, dal pianista e compositore Abdullah Ibrahim (*nella foto*), 87 anni, una leggenda vivente del jazz sudafricano. Sabato sera figurano in scaletta l'olandese Iris Hond, la pianista ufficiale di Ennio Morricone, Gilda Buttà, lo sperimentatore John Medensky e il duo composto da una star del pianismo classico come il lussemburghese Francesco Tristano e dal libanese-australiano Rami Khalifé. Infine, domenica sera, spazio per l'anglo-cinese Rosey Chan, un altro duo di grandissimi formato dal congolese Ray Lema e dal francese Laurent De Wilde, per finire con un'inedita accoppiata: la bravissima Frida Bollani in abbinata col cantautore israeliano Oren Lavie. Tante le chicche, tra *piano lessons*, concerti all'alba e al tramonto e il coinvolgimento di numerosi parchi e giardini. Menzione speciale per il live alla Rotonda Besana: per nove ore di fila, dalle 11 del mattino in avanti di domenica, saranno eseguite, a cadenza di una all'ora, tutte le nove *Sinfonie* di Beethoven. Ci saranno due pianoforti a cui si alterneranno quattro pianisti.

Luca Testoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo